

Lunedì 2 febbraio 2015 insieme a Mariella Stella, referente dell' associazione "Casa Netural", Anna Verrastro, referente dell'EUROPE DIRECT Sviluppo Basilicata e la nostra prof.ssa Loredana Surdo, se pur in situazione d'emergenza (entrambe le nostre aule multimediali erano occupate e quindi ci siamo adattate a lavorare in classe con videoproiettore e portatili), abbiamo svolto la lezione "Approfondire".

Obiettivo: imparare a raccogliere informazioni e dati sul nostro progetto: "Piano di sviluppo e coesione della città di Matera".

☺

20150202_102827

☺

20150202_121132

☺

Inizialmente ci è stato chiesto di ricapitolare quanto fatto nella lezione "Progettare" e, soprattutto, quanto fatto con gli homework. Alba, la nostra Project Manager, con grande professionalità, ha brevemente ripercorso gli steps della prima lezione e illustrato i punti principali del nostro canvas convincendoci, sempre più, che è possibile essere protagonisti attivi del proprio futuro di cittadini. Ne è seguita una grande discussione che ci ha coinvolto tutte.

Abbiamo quindi visto e commentato le "pillole" di ASOC:

- Alla ricerca delle informazioni istituzionali
- Tecniche di ricerca: i dati secondari
- Cosa sono gli OpenData e perché sono importanti per la nostra ricerca
- I dati della pubblica amministrazione e come trovarli

Abbiamo capito come operare e cosa ricercare per riempire di contenuti il nostro Dossier di Ricerca e, una volta divise in gruppi, prima abbiamo raccolto informazioni e poi le abbiamo condivise con il resto della classe.

☺

Contesto istituzionale

Partendo dalla scheda di progetto presente sul sito di OpenCoesione, abbiamo trovato il Programma Operativo del nostro progetto e abbiamo scoperto che esso intende qualificare la Basilicata come territorio aperto, attrattivo, competitivo, inclusivo e coeso valorizzandone le risorse ambientali ed umane. Il PO FESR Basilicata 2007-2013 è stato pensato dalla nostra Regione per realizzare sul territorio lucano obiettivi e azioni della politica di coesione che l'Unione Europea attua per ridurre le disparità di sviluppo dei propri territori nel ciclo temporale 2007-2013. Per mettere in atto tale strategia il PO FESR Basilicata 2007-2013 conta una dotazione finanziaria proveniente dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), da risorse statali e regionali.

Link: <http://www.pofesr.basilicata.it/programma/documentazione>

☺

Il Programma Operativo è diviso in 8 assi prioritari, ciascuno dei quali tende al conseguimento di un obiettivo generale e questi, a loro volta, di obiettivi specifici.

☺

schema_FESR.fh11

☺

L'asse VI riguarda l'Inclusione Sociale, tema che comprende sia interventi di miglioramento dell'inclusione sociale di gruppi svantaggiati (integrazione e rientro nel

mondo del lavoro) sia investimenti in infrastrutture sociali, ha come obiettivo generale quello di “rafforzare, ampliare, riqualificare e sostenere i servizi volti alla promozione dell’inclusione sociale per garantire una migliore accessibilità e qualità dei servizi collettivi”.^Đ

In questo Asse si colloca il nostro progetto: “Piano di sviluppo e coesione della città di Matera”. Si tratta di un Accordo di Programma Quadro “Rafforzato”, stipulato in data 07/11/2013, mediante il quale si intende intervenire su mobilità urbana, infrastrutture sportive e scolastiche e, più in generale, sulla riqualificazione urbana di alcune zone di interesse prettamente culturale e turistico.^Đ

Obiettivo: valorizzazione del potenziale turistico-culturale insito nei “Sassi” per poter attrarre a Matera flussi crescenti di investimenti innovativi e di consumi di qualità. 18 gli interventi previsti per un ammontare complessivo pari a 24,70 milioni di euro.^Đ

E’ con la delibera CIPE 88/2012 del 3 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n.275 del 24/11/2012, che viene approvata la programmazione delle risorse residue del “Fondo per lo sviluppo e la coesione – 2007/2013” relativa alla Regione Basilicata.^Đ

<http://fsc.basilicata.it/fsc/opencms/FSC2007/cipe88.html>^Đ

^Đ

COS’È IL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC)?^Đ

Abbiamo scoperto che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è il nuovo modo di chiamare il Fondo per le aree sottoutilizzate. Esso rappresenta lo strumento operativo che consente di dare continuità programmatica e finanziaria agli interventi aggiuntivi che servono a riequilibrare dal punto di vista economico e sociale le diverse aree del Paese. In particolare, il Fondo finanzia gli interventi speciali dello Stato e l’erogazione di contributi speciali:^Đ

- di carattere infrastrutturale e di carattere immateriale^Đ
- di rilievo nazionale, interregionale e regionale^Đ

aventi natura di grandi progetti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. La programmazione è deliberata dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica). E’ proprio il nostro caso!^Đ

Analizzando il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) abbiamo verificato lo stato di avanzamento dei lavori e abbiamo notato che sette interventi sono stati approvati, presentano date di inizio e fine lavori, ma non sono stati effettuati pagamenti. Su tutte le schede progettuali, relative a questi interventi, abbiamo trovato:^Đ

PRIORITÀ QSN^Đ

Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani.^Đ

OBIETTIVO GENERALE QSN^Đ

Promuovere la competitività, l’innovazione e l’attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali.^Đ

OBIETTIVO SPECIFICO QSN^Đ

Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi. Sette interventi, al momento, non sono cantierabili ma, sul sito della Regione Basilicata^Đ

^Đ

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&numAtto=19AG.2014/D.00720&year=2014> Ⓓ

nella cartella “Provvedimenti Amministrativi”, abbiamo trovato alcuni riferimenti: Data atto – Numero atto – Oggetto – Sintesi Contenuto Atto – Dipartimento – Ufficio Proponente – Norma/Atto Attribuzione Beneficiario – Modalità individuazione Beneficiario – Contratto – Spese Ⓓ

Ⓓ

Altri quattro interventi non riportano alcun dato aperto né siamo riuscite a trovarne. Ⓓ

Ⓓ

Fase operativa Ⓓ

Per sintetizzare e rendere immediatamente leggibili i dati, le nostre designers hanno realizzato la seguente tabella: Ⓓ

Ⓓ

tabella 2 Ⓓ

Ⓓ

legenda ok 3a Ⓓ

Ⓓ

1. Micro-sistemazione terminal bus e viabilità di contorno Ⓓ

<http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1misebar2-01/> Ⓓ

Ⓓ

2. Realizzazione Palestra e Riqualficazione Scuola Elementare di Borgo La Martella Ⓓ

<http://opencoesione.gov.it/progetti/1misebar2-02/> Ⓓ

Ⓓ

3. Riqualficazione palazzetto di via Vena Ⓓ

<http://opencoesione.gov.it/progetti/1misebar2-03/> Ⓓ

Ⓓ

4. Riqualficazione Asilo Nido di via Gramsci Ⓓ

<http://opencoesione.gov.it/progetti/1misebar2-04/> Ⓓ

Ⓓ

5. Centro visite Jazzo Gattini e villaggio neolitico di Murgia Timone Ⓓ

<http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1misebar2-05/> Ⓓ

Ⓓ

6. Castello Tramontano – valorizzazione e fruizione Ⓓ

Ⓓ

7. Completamento Auditorium e riqualficazione ipogei Piazza S. Francesco Ⓓ

<http://www.opencoesione.gov.it/progetti/1misebar2-07/> Ⓓ

Ⓓ

8. Completamento ipogei piazza Vittorio Veneto Ⓓ

Ⓓ

9. Museo Demoetnoantropologico – primo stralcio Ⓓ

<http://www.opencoesione.it/progetti/1misebar2-09/> Ⓓ

Ⓓ

10. Santa Maria della Valle e riqualficazione circuito urbano delle Chiese Rupestri Ⓓ

Ⓓ

11. Sistema integrato per l'accessibilità pedonale nei Sassi

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&numAtto=19AG.2014/D.00720&year=2014>

È

12. Potenziamento e riqualificazione Metropolitana

È

13. Completamento Parco IV Novembre e Macamarda

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&numAtto=19AG.2014/D.00721&year=2014>

È

14. Interventi di riqualificazione urbana nei quartieri e centro storico

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&year=2014&numAtto=19AG.2014%2FD.00722&oggetto=Ý>

15. Riqualificazione palestra e completamento impianto sportivo Campo Scuola

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&year=2014&numAtto=19AG.2014%2FD.00723&oggetto=Ý>

16. Riqualificazione fabbrica del Carro

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&year=2014&numAtto=19AG.2014%2FD.00724&oggetto=Ý>

17. Metanizzazione Borgo Picciano A

<http://opservice.regione.basilicata.it/opendata/home.jsp?tile=ATTI.provvedimentiDirigentiAmministrativi.jsp&year=2014&numAtto=19AG.2014%2FD.00725&oggetto=Ý>

18. Riqualificazione rete dei contenitori culturali cittadini

È

Abbiamo deciso, allora, esaminando la cartella "altre risorse" del nostro Dossier di Ricerca, di studiare tutto il materiale reperito da analiste e coder (articoli di quotidiani locali e nazionali, siti web locali, istituzionali e non) e di preparare un'intervista all'assessore ai lavori pubblici del comune di Matera, dr. Nicola Trombetta. Chi meglio di lui avrebbe potuto darci chiarimenti in proposito? Il giorno 13 febbraio 2015, lo abbiamo incontrato.

È

1È

È

2È

È

Tante le domande poste, esaurienti e dettagliate le risposte ricevute. L'assessore si è dimostrato immediatamente disponibile a rispondere alle tante domande che noi, curiose intervistatrici, abbiamo voluto rivolgergli e, prima di affrontare le tematiche richieste, ci ha ringraziato per aver voluto confrontarci, da buone cittadine, con le Istituzioni del nostro territorio. È importante, ha detto l'assessore, capire il funzionamento dell'amministrazione pubblica e i motivi per i quali, a volte, le opere non vengono realizzate nei tempi previsti.

Il Fondo di Sviluppo e Coesione, precedentemente PISUS (Programmi Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile), ha spiegato l'assessore Trombetta, ha richiesto una

riprogrammazione economica dei lavori necessaria per rispettare i target di spesa stabiliti a livelli nazionale e comunitario. Ciò ha determinato uno slittamento dell'iter burocratico anche se, in alcune strutture di interesse pubblico quali ad esempio, il palazzetto dello sport di via Vena o l'Auditorium comunale, l'amministrazione, per garantire l'agibilità e la praticabilità delle strutture, ha utilizzato fondi del bilancio comunale. Grazie ai finanziamenti FSC però, potranno essere realizzati ulteriori interventi di riqualificazione, inizialmente non previsti. Se tutto va bene, ha dichiarato l'assessore, l'opera di riqualificazione del palazzetto e dell'Auditorium inizierà per metà marzo.☺

Due scuole, una di Borgo La Martella e l'altra di via Bramante saranno demolite e ricostruite e, in termini di trasporto pubblico locale, sono previsti cambiamenti per la mobilità su rotaie (metropolitana) e per la mobilità su gomma.☺

Il progetto riguardante il museo Demoetnoantropologico è in attesa di approvazione da parte della Regione Basilicata, mentre quelli relativi alla valorizzazione e fruizione del castello Tramontano, alla riqualificazione del circuito urbano delle chiese rupestri e della chiesa di Santa Maria della Valle, al completamento degli ipogei di piazza Vittorio Veneto, sono ancora in attesa di essere inviati alla Regione (motivo per il quale non abbiamo trovato alcunché).☺

Altro punto interrogativo è quello relativo ai contenitori culturali della città. Cosa si farà per essi? Due le correnti di pensiero che animano amministrazione comunale e collettività materana. Anche per loro i tempi di realizzazione sono lunghi e, quindi, non ci sono informazioni certe.☺

Alla domanda: "Con tutti questi lavori da appaltare, ci sarà, in termini occupazionali, un ritorno per i cittadini materani?" l'assessore ha risposto che, in questo particolare momento storico della città, derivante dalla proclamazione di Matera Capitale Europea della Cultura, ciascun cittadino deve essere "imprenditore di se stesso" e saper cogliere le opportunità che si attivano dalle filiere che partono dal turismo.☺

La vittoria di Matera è la vittoria dei suoi cittadini ma tutti dobbiamo contribuire a rendere la città più bella e più accogliente affinché questa importante partita dello sviluppo economico e sociale del territorio, che si gioca prevalentemente se non esclusivamente sul turismo, possa dare i suoi risultati.☺

Avremmo voluto rivolgere altre domande ma, i temi affrontati sono stati impegnativi e hanno portato via molto tempo. Noi, comunque, continueremo le nostre ricerche intervistando altre figure di spicco della nostra amministrazione comunale.☺

Nel congedarci, l'assessore si è reso disponibile per ulteriori chiarimenti e ci ha esortate a proseguire questo importante lavoro di monitoraggio civico.☺

☺

Qualche giorno per metabolizzare l'intervista e poi, via, con maggiori dettagli e idee nettamente più chiare, pronte per partecipare all'International Opendata Day di Matera. "CHE EMOZIONE!" ma allo stesso tempo "CHE FORZA!"☺

Abbiamo conosciuto esperti di grande spessore: il Presidente dell'Associazione Italiana Open Government, Ernesto Belisario, l'Opendata Manager del Comune di Matera, Piersoft Paolicelli, il sindaco, Salvatore Adduce. Non semplici spettatrici ma protagoniste.☺

Tutti ascoltavano attentamente la presentazione del nostro progetto. Abbiamo relazionato sul lavoro che stiamo svolgendo in classe e a casa, presentato i dati aperti

raccolti, analizzati e confluiti nel nostro dossier di ricerca, definito i nostri obiettivi, invitato i presenti a seguirci sul sito di “A Scuola di OpenCoesione” e sui social Twitter e Facebook.☺

Ovviamente abbiamo imparato molte cose come ad esempio che Matera, uno dei primi comuni italiani a rendere disponibili i dati della propria amministrazione, in base alla graduatoria nazionale redatta dal portale del Governo, è al secondo posto per la qualità dei dati pubblicati.☺

Ciò ci ha ulteriormente entusiasmato poiché vuol dire che, a livello locale, c'è grande attenzione per questo tema.☺

Abbiamo scoperto che i dati aperti, ormai, fanno parte del vocabolario comune e che l'Italia, pur facendo passi avanti in tale direzione, perde ben due posizioni nella classifica internazionale, la Data Barometer, essendo 22ma su 86 paesi.☺

Abbiamo capito che è importante sapere cosa sono gli OpenData e come poterli richiedere alle Pubbliche Amministrazioni in quanto conoscerli, sicuramente, può contribuire a fare scelte di vita consapevoli.☺

I dati aperti sono un diritto del cittadino e il rilascio e la condivisione di essi è un onere cui la Pubblica Amministrazione, per garantire trasparenza e controllo della burocrazia, non può sottrarsi.